

## LA PAROLA OGNI GIORNO

4/01/2021

Don Paolo

Buona giornata a tutte e a tutti, oggi è lunedì 4 gennaio, dunque buon inizio di settimana. Ascoltiamo il Vangelo che la liturgia ci propone, siamo al capitolo 3 di Luca, i versetti 23-38, la grande genealogia di Gesù.

### VANGELO LUCA 3,23-38

*Il Signore Gesù, quando cominciò il suo ministero, aveva circa trent'anni ed era figlio, come si riteneva, di Giuseppe, figlio di Eli, figlio di Mattat, figlio di Levi, figlio di Melchi, figlio di Innai, figlio di Giuseppe, figlio di Mattatia, figlio di Amos, figlio di Naum, figlio di Esli, figlio di Naggai, figlio di Maat, figlio di Mattatia, figlio di Semein, figlio di Iosec, figlio di Ioda, figlio di Ioanàn, figlio di Resa, figlio di Zorobabele, figlio di Salatièl, figlio di Neri, figlio di Melchi, figlio di Addi, figlio di Cosam, figlio di Elmadàm, figlio di Er, figlio di Gesù, figlio di Elièzer, figlio di Iorim, figlio di Mattat, figlio di Levi, figlio di Simeone, figlio di Giuda, figlio di Giuseppe, figlio di Ionam, figlio di Eliachìm, figlio di Melea, figlio di Menna, figlio di Mattatà, figlio di Natam, figlio di Davide, figlio di Iesse, figlio di Obed, figlio di Booz, figlio di Sala, figlio di Naassòn, figlio di Aminadàb, figlio di Admin, figlio di Arni, figlio di Esrom, figlio di Fares, figlio di Giuda, figlio di Giacobbe, figlio di Isacco, figlio di Abramo, figlio di Tare, figlio di Nacor, figlio di Seruc, figlio di Ragàu, figlio di Falek, figlio di Eber, figlio di Sala, figlio di Cainam, figlio di Arfacràd, figlio di Sem, figlio di Noè, figlio di Lamec, figlio di Matusalemme, figlio di Enoc, figlio di Iaret, figlio di Maleleèl, figlio di Cainam, figlio di Enos, figlio di Set, figlio di Adamo, figlio di Dio.*

La genealogia che l'evangelista Luca ci racconta, peraltro vi invito a rileggerli tutti questi nomi, è difficilissimo, perché ad un certo punto manca il respiro, però alla fine hai lo sguardo bello sulla storia, sulle generazioni, ecco, ci racconta partendo da Giuseppe e poi fino ad Adamo e fino a Dio, una serie ininterrotta di nomi.

e fra di essi ci sono personaggi che conosciamo e personaggi di cui non abbiamo mai sentito parlare nella nostra vita, ci sono santi sicuramente, possiamo immaginare che ci siano anche dei peccatori.

Questi nomi sono molto interessanti perché nonostante queste loro diversità, possiamo dire tutti hanno contribuito a far sì che il Messia, che Gesù Cristo potesse nascere, potesse prendere dimora in mezzo al suo popolo e questo custodisce una intuizione enorme. Tutti gli uomini, e le donne anche se non ce n'è una nella genealogia, tutti gli uomini e le donne della terra possono portare un frammento di Dio nella storia. Non importa se sono conosciuti o sconosciuti, se sono santi oppure dei peccatori, tutti contribuiscono a rivelare un frammento di Dio. E questa è una grandissima notizia, perché è il compito che anche a noi è dato, qui, oggi sulla terra.

Ma non solo. Tutta questa grande genealogia arriva fino a Giuseppe, che però in effetti, non è il padre, per così dire, genetico di Gesù, e quindi in fondo ci viene detto che Gesù è, e rimane, un mistero, che va oltre questa somma di persone che si sono succedute, avvicendate, nella storia dell'umanità.

Dio è sempre qualcosa in più rispetto a quello che ci aspettiamo, supera tutte le nostre attese, i nostri progetti, i nostri schemi, l'immagine che ci facciamo di lui. Dio in fondo è un grande mistero, mistero della fede.

E in questo mistero noi siamo chiamati davvero a rimanere in contemplazione, e ogni giorno a convertire un po' di più la nostra vita e il nostro cuore per poterlo comprendere un po' meglio.

Questo è forse anche l'atteggiamento che dovremmo avere di fronte alle persone che abbiamo accanto, in fondo anche loro sono un mistero, sono molto più della somma, per così dire, di chi li ha generati, di quello che fanno, dei nostri schemi ovviamente.

Ogni persona, ogni fratello, ogni sorella, custodisce dentro di sé è un mistero grande e meraviglioso.

Credo che la giornata di oggi possa essere l'occasione per noi di contemplare il mistero del fratello e della sorella che abbiamo accanto, e così contemplare il mistero di Dio, che ancora una volta pianta la sua tenda in mezzo al suo popolo, ad un popolo glorioso.

Buona giornata.